

# La Doria dopo i sughi produce la pasta acquisito un ramo della Di Martino

## L'OPERAZIONE

Nico Casale

Dopo il pesto, la pasta. La Doria spa, azienda dell'agro nocerino sarnese leader in Europa nella fornitura di specialità "private label" (i prodotti venduti con l'etichetta del distributore) a lunga conservazione, tra cui pomodoro, sughi pronti e legumi in scatola, ha sottoscritto come informa una nota de La Doria - un accordo condizionato per l'acquisizione del ramo d'azienda detenuto da Pastificio di Martino Gaetano e F.lli spa, dedicato alla produzione e alla commercializzazione di pasta secca private label, e la quota, pari al 13%, detenuta da Pastificio Di Martino in Ldh (La Doria) Ltd, società controllata da La Doria. Al perfezionamento di questa operazione, il Gruppo La Doria diventerà produttore di pasta secca.

## LE ECCELLENZE

La Doria e Pastificio Di Martino sono due eccellenze del food made in Campania. La Doria, recentemente, ha acquisito Clas, azienda italiana leader nella produzione di sughi e pesti ambient per i principali marchi dell'industria e per le principali insegne della grande distribuzione organizzata (Gdo) in Italia e all'estero.

L'operazione di Clas - sottoscritta con Equinox, fondo di private equity di diritto lussemburghese che investe nel capitale delle medie imprese italiane, titolare attraverso Basil Investments di una partecipazione pari al 90% del capitale, e Cominter, riconosciuta società di trading nel settore agroalimentare, titolare di una partecipazione pari al 10% - mira al rafforzamento della posizione competitiva de La Doria nel mercato dei sughi pronti, in cui opera già da molti anni, e il cui fatturato ha fatto registrare, nello scorso anno, un +26,2% rispetto all'anno precedente.

«L'acquisizione di Clas aveva evidenziato Antonio Ferraioli, Ceo e presidente del Gruppo La Doria - rappresenta un passo significativo nella strategia di espansione in settori sinergici e strategici per la nostra crescita. L'operazione ci permetterà di orientare ulteriormente la nostra offerta verso prodotti a più alto valore aggiunto e contenuto di servizio».

I ricavi del Gruppo La Doria, viene ricordato nel comunicato, nel 2023 sono stati pari a 1,228 miliardi di euro, di cui il 95,6% generato dall'offerta di prodotti private label destinata ai principali retailer nazionali e internazionali. Pastificio Di Martino è un'azienda storica, fondata nel 1912 a Gragnano Città della pasta Igp, ed è impegnata nella produzione e nella distribuzione di pasta secca, fresca, surgelata e di gnocchi con i marchi di proprietà Pasta di Martino Igp di Gragnano, Pasta Antonio Amato, che ha sede a Salerno, Pastificio dei Campi di Gragnano Igp, oltre che in private label. Il fatturato 2023 è stato pari a 170 milioni di euro, di cui circa il 90% generato fuori dall'Italia.

L'operazione conclusa tra La Doria e Pastificio Di Martino, viene spiegato nella nota, prevede, tra le altre cose, la stipula di accordi commerciali tra le due aziende e l'acquisto, da parte del Pastificio Di Martino, di una partecipazione di minoranza nella holding di controllo del Gruppo La Doria. Inoltre, il patron del Pastificio Di Martino, Giuseppe Di Martino, assumerà il ruolo di «key pasta advisor» per il Gruppo La Doria, «apportando viene specificato - la sua profonda esperienza nel settore della pasta». L'accordo, viene sottolineato, assumerà efficacia solo subordinatamente all'avveramento di talune condizioni sospensive. La business unit del Pastificio Di Martino dedicata alla produzione e alla commercializzazione di pasta secca private label ha registrato, nel 2023, ricavi pari a 108 milioni euro e ha prodotto 107mila tonnellate di pasta secca. Nell'ambito dell'ultima operazione, quella con il Pastificio Di Martino, La Doria è stata assistita da Chiomenti e da Ernst & Young spa per gli aspetti di «due diligence» contabile e finanziaria. Per Pastificio di Martino Gaetano e F.lli spa, l'operazione è stata seguita da UniCredit spa, in qualità di advisor finanziario, e, per i profili legali, dal team dello Studio Astolfo Di Amato e Associati, guidato dal professore avvocato Giovanni Agrusti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA